

CICLO DI CONFERENZE nell'ambito della mostra **INEFFABILE LEA. Lea Colliva (1901-1975) a 50 anni dalla morte**

“Donne, lavoro, cultura: tra ieri e oggi”

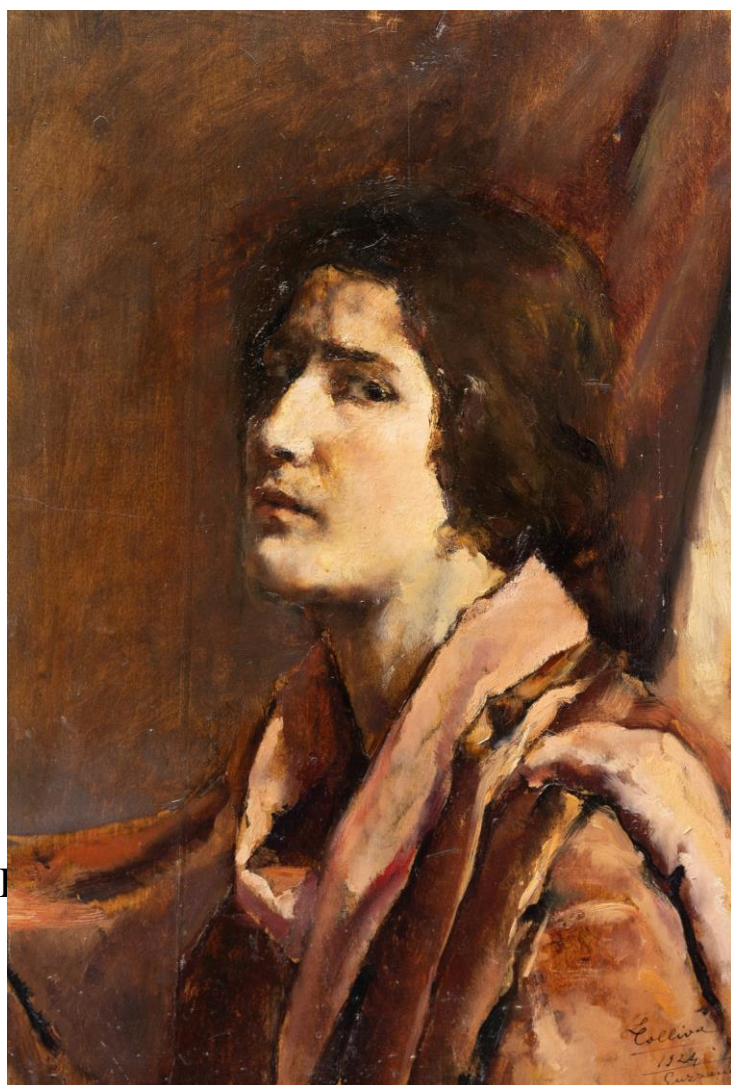


Luogo

ASCOM CONFCOMMERCIO – Strada Maggiore 23 - Sala Carracci

Nell'ambito della mostra organizzata presso il Museo Ottocento Bologna, il ciclo di conferenze propone un percorso che parte dalle tematiche care a **Lea Colliva** – il ruolo della donna nell'arte, la libertà creativa, la ricerca di un'identità autonoma – per arrivare alle questioni che coinvolgono le **donne di oggi**.

Attraverso il dialogo tra **importanti nomi del panorama culturale e industriale italiano**, gli incontri offriranno una riflessione corale sull'evoluzione del pensiero femminile, dal primo Novecento fino al contemporaneo, tra arte, società e innovazione.



Date:

Giovedì 11 dicembre 2025

Giovedì 18 dicembre 2025

Giovedì 15 gennaio 2026

Giovedì 22 gennaio 2026

Giovedì 12 febbraio 2026

Giovedì 19 febbraio 2026

ASCOM Confcommercio

Sala Carracci

Strada Maggiore 23

mobologna.it
info@mobologna.it

- **Giovedì 11 dicembre 2025 – ASCOM (anticipato ore 15:30)**

Il contesto: dagli Ultimi Naturalisti a Le Cronache

Lea Colliva si formò e visse in un contesto artistico articolato e pieno di vita. Dagli Ultimi Naturalisti, la vicenda culturale si dispiegò fino all'Informale decantato dalla rivista Le Cronache. In mezzo, il Ventennio, con un'arte monumentale e iconica. In questo contesto gli artisti furono anche critici d'arte, come Nino Bertocchi o Nino Corrado Corazza, e portatori di nuovi intenti culturali. Un periodo vivo e pieno di creazione, in cui la Colliva trovò il suo linguaggio espressivo, fino ad arrivare all'esplosione degli anni Sessanta. Partendo dagli anni Cinquanta si analizzerà il contesto artistico e culturale, in rapporto agli artisti a lei contemporanei.

Sandro Malossini

Critico d'arte, curatore e promotore culturale attivo in Emilia-Romagna fin dagli anni Ottanta. Ha fondato e diretto spazi espositivi, e cura regolarmente mostre e rassegne che valorizzano artisti locali e territori storicamente poco considerati. Tra le sue direttrici principali vi è la “missione di riscoperta”: recuperare la memoria degli artisti bolognesi ed emiliano-romagnoli dimenticati o sottovalutati, restituendo loro visibilità pubblica. Negli ultimi anni ha curato mostre anche per istituzioni regionali — come l'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna — dimostrando il suo impegno nella costruzione di una cultura artistica inclusiva e strutturata sul territorio.

- **Giovedì 18 dicembre 2025 – ASCOM – (posticipato ore 17:45)**

Filosofia, arte e memoria: mappe dello Sguardo Femminile

Un confronto che unisce filosofia, storia dell'arte e memoria sociale: verso l'affermazione di uno sguardo libero, critico e pienamente creativo. La filosofa Giulia Heliaha Di Loreto esplorerà la rappresentazione e l'autorappresentazione della donna attraverso alcune linee teoriche della filosofia antica e contemporanea: da Aristotele, passando per Platone, fino alle letture più recenti dell'estetica femminista, che indagano il rapporto tra corpo e immagine. Una riflessione che non si limita a denunciare forme di esclusione, ma ricostruisce il modo in cui le donne hanno ridefinito (e stanno ancora ridefinendo) il proprio ruolo culturale e simbolico nel corso della storia. Parallelamente, l'intervento del divulgatore Rey Sciutto condurrà il pubblico in un percorso storico-artistico radicato nel territorio bolognese, attraversando figure femminili e narrazioni legate alla città tra tarda età moderna e Ottocento. Dai processi alle presunte “streghe” dell'Appennino bolognese, spesso donne marginalizzate, guaritrici o depositarie di saperi popolari, alle dinamiche di rappresentazione femminile nelle botteghe locali, il discorso metterà in luce come arte e immaginario condiviso abbiano contribuito a definire, limitare o emancipare l'identità femminile.

Giulia Heliana Di Loreto + Rey Sciutto

Giulia Heliaha Di Loreto è filosofa, scrittrice e attivista italiana, impegnata nell'analisi dello specismo con approccio antispecista, ecofemminista e intersezionale. Ha pubblicato nel 2024 il volume *Animalità tradita. Le radici dello specismo*, in cui esamina i fondamenti culturali del rapporto tra umani e altri animali e propone un'etica inclusiva e non antropocentrica. Rey Sciutto (Remo, classe 1997) è un divulgatore di storia dell'arte, originario della Calabria e oggi attivo a Bologna dopo studi in DAMS e Arti Visive. Racconta arte e storia con stile immediato sui social, raggiungendo un vasto pubblico giovane. Nel 2024 ha pubblicato *Michelangelo non è una tartaruga* per Electa, libro che avvicina in modo fresco alla storia dell'arte. Entrambi condividono un forte impegno divulgativo, portando temi culturali e sociali complessi a un pubblico ampio attraverso libri, conferenze e linguaggi contemporanei.

- **Giovedì 15 gennaio 2026 – ASCOM – 16:30**

Donne nel commercio tra ieri e oggi

Costruire un ponte ideale tra le sfide affrontate da Lea Colliva nel primo Novecento e quelle che le donne incontrano ancora oggi. Da una parte, si analizzerà come i retaggi culturali e le disparità professionali continuino a limitare la piena valorizzazione del talento femminile, offrendo una lettura attuale delle battaglie per l'equità. Dall'altra si mostrerà come lo studio delle artiste del passato, e il recupero della loro memoria, contribuiscano a ridefinire l'immaginario femminile contemporaneo. L'intervento metterà in relazione arte, società e lavoro, evidenziando la continuità di un percorso di emancipazione ancora aperto.

Trilli Zambonelli

Imprenditrice e proprietaria della Concessionaria CAR di Viale Pietramellara e Presidentessa del Gruppo Terziario Donna di ASCOM Confcommercio di Bologna.

- **Giovedì 22 gennaio 2026 – ASCOM – 16:30**

Donne e professioniste nella Bologna dell'Ottocento

Tante sono le donne che nel corso dell'Ottocento hanno praticato la pittura nella nostra città. Alcune sono state riscoperte, come Carlotta Gargalli, allieva di Antonio Canova e artista di successo nella Bologna pontificia. Altre attendono ancora di essere riportate alla luce. Tra queste Anna Mignani e Maria Crescimbeni, artiste professioniste, che hanno lottato per affermarsi sulla scena pubblica e guadagnarsi un posto alla pari dei colleghi uomini. La loro produzione, essenzialmente religiosa, è ancora visibile in molte chiese di Bologna e provincia. Poi ci sono le dilettanti, autrici di alto livello ma spesso rimaste nell'ombra, come Carolina Primodì Baruzzi, moglie dello scultore Cincinnato.

Ilaria Chia

Laureata in Lettere Moderne all'Università di Bologna, ha conseguito il diploma di specialista in beni storico - artistici. Giornalista pubblicista dal 2007, ha collaborato con diverse testate locali, soprattutto radiofoniche, occupandosi di cultura e politica. Svolge attività di ricerca in ambito artistico con particolare interesse per l'Ottocento e le tematiche di genere. Ha curato mostre per il Museo della Marineria di Cesenatico, la Raccolta Lercaro, il Museo Ottocento Bologna, i Musei Civici di Bologna. È autrice di due romanzi storici dedicati alla pittrice Carlotta Gargalli, *L'allieva di Canova* (Dasmter, 2022) e *La gallerista di via del Corso* (Damster, 2024).

• **Giovedì 12 febbraio 2026 – ASCOM – 16:30**

Forma = presenza.

Un dialogo tra una storica dell'arte, Francesca Sinigaglia, e un'avvocatesse, Francesca Chiarini, per identificare temi comuni tra le difficoltà di Lea Colliva e quelle del mondo di oggi. Il diritto, come l'arte, chiede un pensiero libero, capace di spingersi oltre i confini del già noto. Esplorare, mettere in relazione, osservare da diverse angolazioni per trovare soluzioni nuove e più giuste. La natura, l'intelletto e la tutela dei diritti sono gli strumenti di cura del reale e del presente. Sia l'arte che la legge vengono chiamate a riconoscere, valorizzare e difendere ciò che spesso è ignorato. Entrambe orientate da una stessa radice: la curiosità intellettuale e la responsabilità verso l'altro, che rendono ogni gesto professionale — come ogni pennellata — un atto profondamente umano ma al contempo universale.

Francesca Chiarini – Presidentessa di FIDAPA Bologna

Iscritta all'Ordine degli Avvocati di Bologna dal 2005 e all'Albo degli Avvocati abilitati al Patrocinio innanzi alle Giurisdizioni Superiori (Corte Costituzionale, Corte di Cassazione, Consiglio di Stato) dal 2017, ha pervicacemente rivendicato una formazione giuridica multidisciplinare.

• **Giovedì 19 febbraio 2026 – ASCOM – 16:30**

Mirta Carroli, dal volume al segno

L'intervento di Mirta Carroli si aprirà con una riflessione sull'importanza del disegno come fondamento del pensiero creativo e della forma plastica. Il disegno non è per l'artista solo uno strumento preparatorio, ma il momento in cui la forma prende vita, in cui il gesto incontra l'idea rivelandone la struttura più profonda. Solo in occasione delle giornate di Art City, il Museo Ottocento Bologna presenta un omaggio speciale alla scultrice e alla sua relazione creativa con Colliva: durante Art City White Night saranno esposti i bozzetti originali della grande opera monumentale che Mirta Carroli sta realizzando in onore dell'artista bolognese. Il progetto prevede la futura collocazione dell'opera nella **Rotonda Lea Colliva in via Azzurra**, intitolata dal Comune di Bologna nel 2023 per riconoscerne l'eredità culturale. Un incontro tra generazioni e linguaggi: la visione di Lea Colliva rivive nello sguardo contemporaneo di Mirta Carroli, trasformandosi in una presenza pubblica nuova, condivisa e viva nella Bologna di oggi. Una scultura che nasce dal disegno e che restituisce forma alla memoria.

Mirta Carroli + Pasquale Fameli

Mirta Carroli è nata a Brisighella (RA), scultrice, il ferro e l'acciaio corten sono i suoi metalli di elezione. La sua formazione è legata al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove ha poi insegnato per diversi anni. Ha ricevuto diversi premi tra i quali, recentemente, il Premio FIDAPA. Nel 2018 è stata nominata Accademica Clementina. Ha partecipato a tre edizioni (1994, 2005 e 2019) della Biennale di Scultura di Gubbio. Ha partecipato a numerose mostre collettive e personali, tra le quali: Scuola Internazionale di Grafica, XLVI Biennale di Venezia, 1995; Galleria G7, a cura di G. Bonomi, 2007; Shanghai MoMA, 2008; *Mostra antologica* a cura di P. Bellasi, 2008; Palazzo Schifanoia, a cura di A. Andreotti, Ferrara 2010; *Eccentriche nature*, a cura di P. Fameli, CUBO Unipol, Bologna 2024. Ha al suo attivo numerose sculture di grandi dimensioni, tra le quali *Fucinafuoco* per il Parco di Sculture a Bassano in Teverina, *Sculture in campo*. Dal 2025 è Presidentessa dell'Associazione per le Arti "Francesco Francia".

Pasquale Fameli è professore associato di storia dell'arte contemporanea presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna. È inoltre direttore artistico della Fondazione Sabe per l'arte di Ravenna, la cui attività è rivolta prevalentemente alla valorizzazione della scultura italiana contemporanea. Ha curato numerose mostre presso istituzioni pubbliche e private quali CAOS di Terni, Pinacoteca Comunale di Città di Castello e Museo d'arte Lercaro di Bologna. Ha all'attivo numerose pubblicazioni tra saggi, articoli e testi critici. Tra i suoi interessi di ricerca vi sono le pratiche artistiche degli anni Settanta e l'arte contemporanea bolognese. Nel 2021 ha pubblicato il libro *Arte a Bologna nel secondo Novecento. L'invenzione infinita*, edito da Persiani.